



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 9191 DEL 27/08/2024

OGGETTO: Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 D. Lgs.152/2006 ed art. 9 L.R. 12/2010. Variante al Piano di Fabbricazione vigente di cui all'art. 32 della L.R. 1/2015, comma 6 e art. 8 D.P.R.160/2010. Realizzazione di una falegnameria nel Comune di Monteleone di Spoleto

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152.

Vista la Legge Regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d'impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 756 del 29 luglio 2022 “D. Lgs. n. 152/2006. L.R. n. 12 del 16 febbraio 2010. VAS – Specifiche tecniche e procedurali”.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1327 del 31 dicembre 2020 “D. Lgs. 152/2006 e L. R. 12 del 16 febbraio 2010. Misure per la semplificazione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti urbanistici comunali”.

Preso atto della nota n.0143857 del 19.06.2024, con la quale il comune di Monteleone di Spoleto ha presentato richiesta di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS per la variante al Piano di Fabbricazione vigente di cui all’art. 32 della L.R. 1/2015, comma 6 e art. 8 D.P.R.160/2010, per l’ampliamento di un capannone esistente, destinato a falegnameria in frazione Butino.

Rilevato che La procedura di verifica di assoggettabilità a VAS riguarda un’istanza ai sensi dell’art. 8 del DPR 160/2010 e dell’art. 32 comma 6 della L.R. 1/2015 relativa ad un intervento di ampliamento di edificio esistente per la realizzazione di una falegnameria, in località Butino nel Comune di Monteleone di Spoleto. Tale falegnameria è già presente nel Comune e l’azienda si chiama “Linea Legno di Carmignani Paolo”.

L’attuale posizione della falegnameria presenta delle criticità in quanto è situata in vicinanza al centro abitato, all’interno di un edificio ad uso prevalentemente residenziale e con problemi di accessibilità ai mezzi di grandi dimensioni.

Il progetto propone il trasferimento dell’attività in un’area di proprietà lontana dal centro abitato di Monteleone di Spoleto.

Nell’area, individuata catastalmente al Foglio n. 20 particelle n. 534 parte-537, è già presente un capannone ad uso agricolo. L’edificio, di forma rettangolare, insiste sulla particella 537 e 536.

L’intervento di ampliamento interessa solo la parte che ricade nella particella 537. La SUC dello stato attuale è di mq. 273,38, la SUC in ampliamento è di mq. 202,88. L’area, di superficie pari a circa mq 2.700, è attualmente classificata dal Programma di Fabbricazione come zona E agricola, il progetto propone la trasformazione dell’area in “Zona SUAP Le Vaglie”.

L’area è accessibile dalla strada comunale da un passo carrabile esistente. Sul lato opposto la strada, l’area che costeggia la viabilità, è individuata nel Programma di Fabbricazione come zona di espansione C1.

Con nota prot.n. 0152911 del 05.07.2024, il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali, ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre la proposta di variante a Valutazione Ambientale Strategica. Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

Regione Umbria

- Servizio Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio.
- Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo.
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica venatoria.
- Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli.
- Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti.
- Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale.
- Servizio Risorse Idriche, Acque Pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche.

Altri Enti

- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell’Umbria.
- A.R.P.A. Umbria - Direzione Generale.
- Provincia di Perugia.
- A.U.R.I. Umbria.
- Azienda U.S.L. n.2
- Agenzia Forestale Regionale Umbra.

Visti i seguenti pareri pervenuti:

1. **ARPA Umbria** con nota n. 0162904 del 11.07.2024.
2. **Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico. Difesa del suolo.** nota n. 0162256 del 11.07.2024.
3. **Provincia Di Perugia. Servizio Pianificazione Territoriale e Ambiente.** Prot. n. 0166217 del 16.07.2024.
4. **Servizio Urbanistica, politiche della casa, rigenerazione urbana, tutela del paesaggio.** Prot.n. 0167728 del 18.07.2024
5. **AURI Autorità Umbra Rifiuti e Idrico** Prot.n. 0176590 del 31.07.2024.
6. **Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistico venatoria.** Prot.n. 0175671 del 30.07.2024.
7. **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'UMBRIA** Prot. n.176076 del 31.07.2024.

Atteso che ai sensi dell'art. 12 c.3 del D.Lgs 152/06, sulla base degli elementi di cui all'Allegato I alla Parte Seconda – *Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12* – si evidenzia che:

- la variante non stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, e non influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- non sono stati riscontrati problemi ambientali pertinenti al piano;
- la variante non risulta rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente;
- non sono stati rilevati elementi relativi a possibili impatti nell'ambiente e/o nelle aree che possono essere interessate dalla variante in riferimento specificatamente a:
 - probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
 - carattere cumulativo degli impatti;
 - natura transfrontaliera degli impatti;
 - rischi per la salute umana o per l'ambiente;
 - entità ed estensione nello spazio degli impatti;
 - valore e vulnerabilità dell'area interessata;
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
 - impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Ritenuto inoltre che ai fini della pertinenza della Variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali e al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile il comune dovrà tenere conto degli obiettivi previsti dalla **Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile di cui alla DGR n. 174/2023** e monitorare in particolare l'obiettivo n. 15 sul contenimento del consumo di suolo.

Considerato che per tutto quanto rilevato ed evidenziato e con riferimento al contenuto dei pareri pervenuti, riportati analiticamente nell'allegato (**Relazione istruttoria**) parte integrante e sostanziale del presente atto, è possibile evidenziare che la variante al Piano di Fabbricazione vigente ai sensi dell'art. 32 comma 6 L.R. 1/2015 e art. 8 D.P.R.160/2010 per la realizzazione di un capannone artigianale nel Comune di Monteleone di Spoleto, non presenta elementi di criticità e non comporta impatti significativi sull'ambiente, pertanto, non necessita di essere sottoposta alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Dato atto che il procedimento è stato concluso nei termini di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006;

Atteso che nei confronti dei sottoscrittori del presente Atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 9 della l.r. 12/2010, la non necessità di sottoporre alla procedura di VAS relativa alla variante al Piano di Fabbricazione vigente ai sensi dell'art. 32 comma 6 L.R. 1/2015 e art. 8 D.P.R.160/2010 per la realizzazione di un capannone artigianale nel Comune di Monteleone di Spoleto
2. **Si ricorda che si dovranno acquisire e rispettare i seguenti adempimenti normativi con specifico riferimento all'art. 32 comma 6 della L.R. 1/2015:**
 - il parere della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio, per il parere di competenza per quanto previsto dall'art. 28, comma 10, della L.R. 1/2015.
 - il parere di cui all'articolo 89 del DPR 6 giugno 2001, n. 380.
 - il parere in materia idraulica e idrogeologica, di cui all'art. 28, comma 10, l.r.1/2015.
 - Il parere rilasciato dalla USL di cui all'art. 28, comma 2, l.r.1/2015.
 - Il parere per gli aspetti paesaggistici della provincia di Perugia, ai sensi del punto 3, lettera G, della DGR 598/2015 sulla variante al PRG.
3. **Di specificare, che nelle successive fasi progettuali, ai sensi del comma 3 bis dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006, le seguenti raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente:**

Aspetti paesaggistici

 - In base alle tipicità caratterizzanti l'area oggetto di studio e valutato l'intervento in relazione all'UdP n.98: "Monte Coscerno e Aspra" sopraccitata, si prescrive che gli interventi edificatori ammessi nell'area oggetto di variante non debbano generare un ulteriore consumo di suolo, al fine di garantire la tutela dei suoli liberi non impermeabilizzati, e che debbano di conseguenza estendersi nell'area già occupata dal capannone esistente e attualmente dismesso, escludendo qualsiasi rischio di innescare un processo di antropizzazione che trasformerebbe le attuali superfici naturali in artificiali.
 - Il progetto dell'edificio dovrà avere caratteristiche di alta qualità architettonica e sostenibilità ambientale con materiali e colori in grado di inserirsi con toni neutri nel contesto paesaggistico dei luoghi.
 - Si confermano le previste le mitigazioni vegetazionali proposte e già in parte presenti in loco, consistenti in filari arboreo arbustivi di tipo autoctono disposti lungo l'intero perimetro del lotto, in parte a schermatura dalla strada principale e in parte a completamento delle barriere verdi con la ripresa della trama rurale (trama storica del '54), delle siepi di tipo autoctono e in continuità con la vegetazione presente nelle aree limitrofe sul lato che si affaccia in direzione del centro storico di Monteleone.

Aspetti archeologici

 - Sebbene l'area non rientri in zona perimetrata archeologicamente dallo strumento urbanistico attualmente in vigore, la previsione di scavi conseguenti l'ampliamento del complesso produttivo dovrà prevedere la sottoposizione del progetto anche alle valutazioni di carattere archeologico, in considerazione di nuove acquisizioni di dati di rinvenimenti nel contesto topografico di riferimento. A tal fine dovrà essere inviato il progetto fondale con la tipologia di fondazioni prescelte, i relativi elaborati grafici di carpenteria delle fondazioni e le sezioni quotate degli interventi di opere interessanti il sottosuolo, per la valutazione della loro incidenza con la compatibilità archeologica.

Aspetti urbanistici

 - Il dimensionamento delle dotazioni territoriali dovrà, essere conforme a quanto disciplinato in merito dal R.R. 2/2015.

- Gli interventi dovranno essere conformi alle disposizioni di sostenibilità ambientale di cui alla Sez. VII, Edilizia sostenibile, del R.R. 2/2015.

Aspetti ambientali rumore emissioni

Componente rumore

- Sarà necessario tracciare in dettaglio la presenza di tutti i possibili recettori nei dintorni dell'attività produttiva e specificare meglio dove saranno posizionati gli impianti di aspirazione e filtrazione polveri ed impianto di aspirazione a servizio della cabina di verniciatura specificandone le caratteristiche emissive. La scelta nella collocazione di questi impianti dovrà evitare parziale disturbo acustico al/ai ricettore/i.
- Si dovrà produrre una valutazione di impatto acustico specifica che tenga conto che nel caso di lavorazione a porte e finestre aperte, le attività di taglio, troncatura, bordatura del legname potrebbero determinare livelli di pressione sonora disturbanti non trascurabili.

Emissioni

- In merito alle emissioni in atmosfera la Ditta dovrà specificare se rientra in autorizzazione a carattere generale ai sensi dell'art. 272, comma 2 o in autorizzazione ordinaria ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. ai fini dell'impatto sui ricettori individuati.
 - Oltre alle polveri si ritiene che la verniciatura comporterà emissioni di SOV, con la generazione di possibili problematiche odorigene, di cui si dovrà tenere conto in fase di progetto.
 - Sarà opportuno conoscere il posizionamento degli impianti di aspirazione e abbattimento emissioni rispetto a tutti i possibili recettori nei dintorni dell'attività produttiva per una valutazione più completa della componente in oggetto
4. Di trasmettere il presente atto al comune di Monteleone di Spoleto.
 5. Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito WEB della Regione Umbria, Area tematica Ambiente, Valutazioni Ambientali
 6. L'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 27/08/2024

L'Istruttore

Daniela Cavalieri

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 27/08/2024

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa

Il Responsabile

- Giovanni Roccatelli

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia li 27/08/2024

Il Dirigente
- Michele Cenci

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2